

ODG

N. 369

Istituzione di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto per approfondire la situazione degli istituti penitenziari in Piemonte

Presentato da:

MARRO GIULIA (prima firmataria) 05/03/2025, CERA VALENTINA 10/03/2025, PENTENERO GIOVANNA 27/03/2025, PAONESSA SIMONA 14/04/2025, VERZELLA EMANUELA 10/07/2025, RAVINALE ALICE 14/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/09/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 369
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: istituzione di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto per approfondire la situazione degli istituti penitenziari in Piemonte

Il Consiglio regionale,

premesse che

le problematiche relative al sistema penitenziario sono sempre più complesse: si sono infatti intensificate le criticità che attengono, in particolare, alla tutela della salute delle persone detenute, al fenomeno dei suicidi, al sovraffollamento delle carceri e alle violenze;
si sono verificati fatti di cronaca che hanno scosso l'opinione pubblica e fatto emergere carenze organizzative, strutturali e infrastrutturali;

dato atto che

sono emerse disfunzionalità nell'assistenza sanitaria e psichiatrica, ma anche difficoltà nell'organizzazione dei percorsi di formazione rivolti alla popolazione carceraria e inadeguatezze delle strutture penitenziarie;

considerato che

la Costituzione, all'articolo 2, prevede che *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*;

il diritto alla salute è riconosciuto dalla Costituzione all'art. 32, comma 1 il quale sancisce che: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti"*: si tratta, pertanto, di un diritto soggettivo assicurato dallo Stato a tutti i cittadini, liberi o ristretti;

uno dei problemi principali della sanità penitenziaria è quello relativo alla qualità dei servizi che ricade, in particolare, sulla gestione della malattia mentale e del disagio poiché la popolazione detenuta si compone sempre più di soggetti fragili ed emarginati;

considerato altresì che

l'art. 27, comma 3 Cost. dispone che *"... le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"*, delineando così un sistema volto alla riabilitazione e al reinserimento sociale, non alla punizione fine a se stessa;

l'educazione al lavoro e la possibilità di sviluppare nuove competenze professionali sono il maggior deterrente nei confronti del ritorno alla criminalità e costituiscono la base più solida nel per tornare alla vita libera;

l'offerta rieducativa e formativa dovrebbe essere costante e costruttiva, allineata con il mercato del lavoro e i fabbisogni dei territori;

ritenuto che

la polizia penitenziaria ed il personale dell'area trattamentale hanno un ruolo significativo nell'esecuzione della pena detentiva e nella realizzazione della sua funzione rieducativa;

gli istituti penitenziari sono contesti multiculturali in cui la realizzazione della funzione riabilitativa della pena si scontra con le differenze linguistiche, religiose, culturali, alimentari, ecc. che comportano un ostacolo, anche per la mancanza di un'adeguata formazione degli operatori penitenziari;

gli interventi formativi non dovrebbero essere limitati al momento dell'assunzione in servizio ma avere carattere di continuità tenendo conto dei necessari aggiornamenti tecnici e del rapido mutare del contesto dell'esecuzione penale;

riscontrato che

gli spazi e il tempo della pena danno forma alla quotidianità delle persone, al loro benessere così come al trattamento rieducativo e alla possibilità di aspirare a un autentico reinserimento sociale;

il sovraffollamento ostacola la gestione quotidiana delle strutture, riduce le opportunità per i detenuti di partecipare a programmi di istruzione, formazione e lavoro, comporta una maggiore incidenza di eventi critici (come violenze, aggressioni, autolesionismi e suicidi) amplificando anche gli effetti delle malattie e delle patologie psichiatriche;

il modello di architettura penitenziaria dovrebbe essere coerente con l'idea di rieducazione, elaborando contestualmente interventi puntuali di manutenzione sulle strutture esistenti e lavori di adeguamento al fine di potenziare la capienza delle strutture e contenere il numero dei trasferimenti;

ritenuto

di fondamentale importanza procedere ad un'indagine approfondita sulla situazione degli istituti penitenziari del Piemonte per acquisire dati, notizie, informazioni e documenti, con particolare riguardo alle problematiche illustrate, per individuare soluzioni sostenibili;

dato che

lo Statuto della Regione Piemonte, all'articolo 31, comma 1, lettera a), prevede l'istituzione di Commissioni speciali incaricate di esperire indagini conoscitive su argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività della Regione;

l'art. 43 del Regolamento interno del Consiglio regionale, ai sensi del quale *"Le Commissioni speciali di cui all'articolo 31 dello Statuto sono composte e funzionano secondo le medesime modalità previste dal Regolamento per le Commissioni permanenti, salvo sia diversamente previsto dai provvedimenti istitutivi"*;

ritenuto pertanto

di istituire, ai sensi dell'articolo 31, lettera a) dello Statuto, una apposita Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva

impegna il Consiglio regionale:

ad istituire, con apposita deliberazione, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 43 del regolamento interno del Consiglio regionale, una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva al fine di acquisire dati, informazioni, notizie e documenti per approfondire la situazione degli istituti penitenziari in Piemonte, con particolare riferimento ai seguenti abiti:

- salute e sanità penitenziaria, con particolare attenzione alle criticità legate all'accesso e alla qualità dei servizi sanitari per la popolazione detenuta;
- formazione della popolazione carceraria, al fine di aumentare le opportunità di costruzione di percorsi di riabilitazione efficaci;
- formazione continua di operatori e agenti di polizia penitenziaria, per garantire una maggiore preparazione adeguata al lavoro in contesto multiculturale;
- edilizia penitenziaria, con un approfondimento sulla valutazione delle strutture esistenti, la pianificazione di interventi di adeguamento e l'individuazione di soluzioni innovative per garantire ambienti dignitosi e conformi agli standard normativi;

